

BUXCADERO

Mensile di informazione rock - n° 339 Novembre 2011 - Anno XXXI € 5.00

Poste Italiane S.p.A. - Speed in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1 - DCB VARESE

THE ROLLING STONES

SOME GIRLS DELUXE EDITION

TOM RUSSELL
LOU REED & METALLICA
JOHN PRINE
BRIAN WILSON
THE BARR BROTHERS
CHRIS ISAAK
JOHNNY WINTER
NEIL YOUNG 's Bridge School Concerts

THE BEACH BOYS
La leggenda di SMILE

WHO
Quadrophenia
Director's Cut

ISSN 1827-5540



foto di Helmut Newton

LOU REED & METALLICA

Lulu
Universal
★★★★



Nel 2009, durante i concerti celebrativi per il 25° anniversario della **Rock and Roll Hall of Fame**, che si sono tenuti a New York, **Lou Reed** ed i **Metallica** si sono esibiti assieme, suonando una versione micidiale di *Sweet Jane*. Quella performance è piaciuta ad entrambi, al punto che hanno cominciato a maturare l'idea di fare qualche cosa assieme. Ma poi ci sono voluti quasi due anni prima che si mettessero finalmente d'accordo. Nel febbraio di quest'anno **Kirk Hammett**, uno dei due chitarristi della band, ha annunciato che il gruppo sarebbe entrato in studio in maggio per registrare "un disco che non è cento per cento un disco dei Metallica, ma un progetto a sè stante". Poi si è saputo che la band avrebbe registrato con Lou Reed. Le registrazioni sono proseguite sino a giugno. Inizialmente la band avrebbe dovuto registrare una serie di canzoni inedite che Lou aveva scritto nel corso degli anni, poi un giorno

Reed è andato in studio con dei demos che aveva inciso per una piece teatrale di **Frank Wedekind**, intitolata **Lulu**.

Reed ha fatto sentire i demos alla band e la scelta è stata immediata: i Metallica hanno arrangiato le canzoni, contribuendo in modo sostanziale alla riuscita del lavoro. Ma il disco rimane un album di Lou Reed, con un accompagnamento muscolare. Per uno come me che non si può certo considerare un fan della band californiana, devo dire che *Lulu* ha un suo fascino. Il suono poderoso di **Hammett, Hetfield, Ulrich e Trujillo** ha avvolto completamente le canzoni di Reed, dando loro un potenza inusitata ma anche una forza visionaria che non avevano mai avuta. E Reed riprende certe cose che ha fatto in passato. Scorrono le idee che hanno dato luogo a *Venus in Furs* e *Sister Ray*, ma anche a *Metal Machine Music* e *Street Hassle*. E' il Lou Reed più visionario, che però ha i piedi ben piantati a terra, grazie al suono della band. L'unica cosa che mi sembra esagerata è la durata: un'ora e mezza. Infatti non tutto funziona alla perfezione, qualche sbavatura c'è. La produzione è stata affidata ad un mostro sacro come **Hal Willner** (e questo la dice lunga sul suono) che ha lavorato in coppia con **Greg Fidelman**. Se scorriamo i nomi dei musicisti che i due hanno prodotto, vediamo gente come **Mariannè Faithfull**, Lou Reed, **Bill Frisell**, **Lucinda Williams**, **Tim Buckley**, **Red Hot Chili Peppers**, **U2**, **Johnny Cash**, **Neil Diamond** etc.

Lulu è un disco che probabilmente farà storcere il naso ai fans dei Metallica, i ragazzi suonano vero rock, non fanno rumore e basta, mentre i loureediani incalliti rimarranno basiti sentendo

brani come *Mistress Dread* o *Frustration*, per non parlare della sassosa *Pumping Blood*. Ma ascoltando a fondo *Lulu* si nota la quasi perfetta simbiosi tra il rocker settantenne e una delle band più toste del pianeta.

Brani come *Branderburg Gate*, intro acustico e conseguente entrata poderosa della band, *Iced Honey* o la lunga *Dragon*, hanno una fascinazione molto forte e, soprattutto, hanno insito nel profondo il senso del rock. Rock duro, è vero, ma anche sapido e potente e, credetemi, ogni tanto una dose massiccia di chitarre fa bene. I Metallica non si sono snaturati, caso mai si trattengono, mentre Lou Reed amplia il suo senso oscuro, la sua rabbia repressa che poi lascia sfociare in una cascata poderosa di chitarre elettriche. Declama Lou, come all'inizio di *Dragon* (undici minuti), mentre Hammett e Hetfield ruggiscono e si trattengono a stento ma, dopo un paio di abbondanti minuti di souplesse, la batteria di Ulrich ed il basso di Trujillo falciano qualunque opposizione e ci fanno entrare definitivamente nella canzone.

Altra grande composizione è *Frustration*, otto minuti infernali di chitarre che mettono a ferro e fuoco la canzone, che però esce a testa alta grazie alla performance tostissima di Lou Reed. Avevo dei dubbi sui diciannove minuti di *Junior Dad*, ma la canzone è una delle cose più belle di **Lulu**: ottimo intro di chitarre, Reed parla (come



REVIEWS



★★★★ ▶ capolavoro ★★★★★ ▶ eccellente ★★★½ ▶ ottimo ★★★ ▶ buono ★★ ▶ discreto ★ ▶ pessimo

DISCO DEL MESE



in quasi tutto il disco), entra la batteria, molto espressiva ed in deciso crescendo, e la canzone prende corpo.

Poi nel finale ci sono diversi minuti strumentali che vanno a finire in una lunga dissolvenza, per calmare i bollori e lasciare scemare completamente il suono.

Non male la ballata metallica *Cheat on Me* o la potente *The View* (ha un intro di chitarra da pelle d'oca) che è servita come brano apripista per ascoltare le prime reazioni a caldo. Se *Little Dog* è noiosa, *Iced Honey*, al contrario, è una delle più lou reediane del lotto: inizia dura ma prosegue come un vera (hard) rock ballad, anche se un pò granitica nel sound. Un disco di non facile approccio, che però ci fa ritrovare Lou Reed. Il newyorkese non faceva un disco così intenso da moltissimi anni a questa parte, un disco duro e pieno di chitarre, ma diretto come un pugno in faccia.

Poco importa se non tutto è perfetto. Musica per cuori forti e per rockers duri ma, comunque la si voglia giudicare, rock and roll allo stato puro.

Paolo Carù

LOU REED & METALLICA

Lulu
Universal
★★★★

Devo ammettere che la notizia di questa collaborazione non mi aveva entusiasmato più di tanto. Ascolto volentieri sia l'uno che gli altri ma la somma delle parti (all'apparenza così distanti) non sempre produce i risultati voluti. E invece la sorpresa, all'ascolto del disco, è stata tanta. Per valutare la perfetta simbiosi che i cinque hanno trovato basta andare ad ascoltare i due estremi del disco. Da un lato c'è *Mistress Dread*, che è una classica thrash metal song dei Metallica, velocissima e senza mezze misure sulla quale uno stralunato, semi stonato e devastante Lou Reed parla, lentamente, scandendo ogni sillaba con quella sua voce profonda mentre tutto intorno va a

fuoco, ed il finale è impressionante. L'altra faccia della medaglia è la conclusiva *Junior Dad*, nella quale Lou Reed si concede uno dei pochi momenti di canto (quasi) vero, su una dolce melodia, impostando una ballata quasi ambient dalla lunga coda strumentale, nella quale i Metallica riescono comunque a non snaturarsi. In questi due pezzi c'è il senso di questa collaborazione che ha dato buoni frutti: le nuove leve (relativamente all'età di Reed) del metal al servizio della vecchia volpe mai doma e viceversa. Ma nulla risulta patetico, al contrario nella musica che sta in mezzo a questi due estremi c'è tanta sostanza e tanta passione. *Brandenburg Gate* ha un'intro acustico che sfocia in un riff che ricorda una *Knocking On Heaven's Door* iperamplificata, *The View* ha un durissimo riff cupo e sulfureo, ripetitivo e duro ma con il ritornello in accelerazione cantato da Hetfield in puro stile Metallica. *Pumping Blood* è marziale, Lou Reed recita una sorta di poesia e poi via verso le urla finali sui quattro di San Francisco lanciati a tutta velocità. *Iced Honey* è Reed allo stato puro, essenziale, melodica, molto newyorkese. *Cheat On Me* ha un inizio etereo per poi trasformarsi in uno sferragliante crescendo di rumori chitarristici. La costruzione inusuale di *Frustration* ci ricorda che non siamo alle prese con dei pivelli alle prime armi, alternando improvvise esplosioni a momenti di quiete e un Lou Reed in forma strepitosa. *Little Dog* è l'unica sottotono, quasi un riempitivo, ma subito dopo *Dragon* inizia soft e cambia repentinamente marcia, trasformandosi in una granitica heavy song nella quale Hammett/Reed torturano a dovere le proprie chitarre.

Questo lavoro potrebbe non piacere sia ai fans di Lou Reed che a quelli dei Metallica, ma basta lasciare da parte i preconcetti e concentrarsi solo sulla musica per avere la conferma che ci troviamo di fronte ad un disco bello, tosto ma soprattutto che riesce ad amalgamare alla perfezione le evidenti diverse estrazioni musicali dei protagonisti.

Daniele Ghio

ROCK

PAGINA 68

Brian Wilson, The Bridge School Concerts, Lisa Hannigan, Wooden Wand, Chris Isaak, Sigur Ros, T-Bone Burnett, Blind Pilot, Deer Tick, Cowboy Junkies, The Gourds, The War on Drugs, Superheavy, Shimmering Stars, Rich Robinson, ZZ Top Tribute, Rachael Yamagata, Will Hoge, Scott H. Biram, J.C. Cinel, Brian Jonestown Massacre, Pieta Brown, The Pine Hill Haints, Woody Guthrie Tribute, Glen Campbell, Dente, John Wesley Harding, Garland Jeffreys, Gary Moore, Leslie West, Loch Lomond, The Walkabouts, Gianmaria Testa, Ultraviolet Hippopotamus, Stefano Frollano, Bill Wyman's Rhythm Kings, Joy Kills Sorrow, Devon Williams, Rocket From The Tombs, Keb' Mo', Mason Jennings, Dex Romweber Duo, Elliott Murphy, Buddy Holly Tribute, Neal Casal

BLUES

PAGINA 88

Johnny Winter, Paul Geremia, Big Joe Turner & Michael Bloomfield, Ron Hacker, Louisiana Red, Rita Chiarelli, Maria Muldaur, Cash Box Kings, Buddy Whittington, Ana Popovic, Ray Bonneville, Duke Robillard Band, Sugar Ray Norcia and The Bluetones, David Essig

ALTRI SUONI

PAGINA 93

Fatoumata Diawara

COUNTRY

PAGINA 94

Jason Boland and The Stragglers, Lydia Loveless, Pistol Annes, Sonia Leigh, Kyle Park, Kate Campbell, Jesse Lege & Joel Savoy, Brian Burke Band, Dead Man Winter

JAZZ

PAGINA 98

Miles Davis Quintet, Sonny Rollins, James Carter, Chick Corea & Stefano Bollani, Joey DeFrancesco, Karrin Allyson

STRANGE FRUITS

PAGINA 100

Etta James, Jackie Day, Mighty Sam McClain & Knut Reiersrud, JC Brooks & The Uptown Sound, Slide To Freedom, Meshell NdegeOcello

FOLK

PAGINA 102

Slaid Cleaves, Martin Simpson

RISTAMPE

PAGINA 103

John Prine, John Fahey, Quicksilver Messenger Service, Elvis Presley, Harry Belafonte, James Burton, Gene Clark, Dillard & Clark